

Il risveglio delle masse sudafricane contro il bieco regime razzista

Il salario dell'apartheid

Paghe di venti volte inferiori alle retribuzioni dei bianchi - Anche le ditte inglesi e le società multinazionali puntano sulla «linea della fame» imposta dal governo a 19 milioni di cittadini senza diritti - Vi sono regioni dove la mortalità infantile tocca il 400 per mille - Gli scioperi operai e le lotte studentesche rivelano l'esistenza di un fermento sociale che si diffonde sempre più nel Paese

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

MADONNINA MIA

«Caro Fortebraccio, forse ti possono interessare le motivazioni con cui sono stati insigniti col Premio Madonnina...»

«Caro Fortebraccio, forse ti possono interessare le motivazioni con cui sono stati insigniti col Premio Madonnina...»

Cari Compagni, questa vostra lettera è datata 1 marzo, tre giorni prima, il 27 febbraio, è stato assegnato a Milano, con grande solennità (vedo stampata in calce all'invito questa frase fatale: «È di rigore...»)

«Caro Fortebraccio, forse ti possono interessare le motivazioni con cui sono stati insigniti col Premio Madonnina...»

Il premio «La Madonnina», che quest'anno ha festeggiato il ventennale della sua fondazione, non so con precisione la causa, ma immagino che si tratti della solenne attribuzione di un riconoscimento pubblico a quanti, nel campo dell'arte, della scienza, del pensiero e delle relazioni umane, danno lustro alla patria in generale e magari in particolare a Milano.

Tutt'altro tipo è invece il premio di Milano Madonnina, che sono felice, mi ereda, di non conoscere. La sua, ci assicura la motivazione, è una «vita parente», si doveva dire «parente», ma parente, lo sfondano della Giuria è persino accettabile, se vuole essere un rinforzato, eccellenza, come è la sua vita? «Parente» amico mio, parente fin dalla mattina presto, ed esortativa. Ma che ha, si sente male? «E' la tua, eccellenza, ma passa subito. E le sue aspirazioni, eccellenza, quali sono? Vuole diventare prefetto di Roma, senatore, presidente della Repubblica? «Per nulla affatto. Legga la motivazione: la mia sola aspirazione è al «misticismo esistenziale». Non si vede? «Intanto i fascisti picchiano la gente in San Babila, lo studente Francesco...»

Ed ecco, riportate testualmente, le più interessanti motivazioni del Premio recentemente consegnato: «Giuseppe Medici - L'onorevole Giuseppe Medici, Ministro degli Esteri, salda nei principi, pronto di cuore, chiuso in un'ironia, rispettoso della tradizione, duttile nel rinnovamento: sua fede è la pace, sua virtù l'onestà, suo motto «costruire senza distruggere»...»

«Caro Fortebraccio, forse ti possono interessare le motivazioni con cui sono stati insigniti col Premio Madonnina...»

Ed ecco, riportate testualmente, le più interessanti motivazioni del Premio recentemente consegnato: «Giuseppe Medici - L'onorevole Giuseppe Medici, Ministro degli Esteri, salda nei principi, pronto di cuore, chiuso in un'ironia, rispettoso della tradizione, duttile nel rinnovamento: sua fede è la pace, sua virtù l'onestà, suo motto «costruire senza distruggere»...»

«Caro Fortebraccio, forse ti possono interessare le motivazioni con cui sono stati insigniti col Premio Madonnina...»



JOHANNESBURG — Folla di africani in una stazione. A debita distanza i bianchi, nel settore loro riservato

Dal nostro corrispondente

LONDRA, marzo. Repressione e miseria sono le armi che accompagnano e sostengono, da sempre, il regime razzista del Sudafrica. Per contraddizione sono anche i fattori che minacciano ora la continuità della politica dell'apartheid. Il paese attraverso una difficile congiuntura economica aggravata da sempre più forti segni di crisi sociale. La protesta di influenti settori bianchi trova crescente risonanza nel vento di rivolta che si leva dalle masse africane. L'unica risposta che il governo sa dare alla «crisi» è sul terreno della violenza istituzionale: paura, provocazione, persecuzione legale, arresti e tortura.

Una nuova conferma della teoria della deriva dei continenti

NEW YORK, 24. L'Antartico è congelato da almeno venti milioni di anni e l'Australia si distacca da esso cinquanta milioni di anni fa. La scoperta è stata fatta da due esploratori ed oceanografi americani durante un viaggio a bordo della nave «Giamaica Challenge». Partiti da Fremantle (Australia) il 20 dicembre, essi sono giunti nell'Antartico durante la piena stagione estiva australe e hanno fatto ritorno a Christchurch (Nuova Zelanda) il 28 febbraio.

Adesso Pretoria assiste ad un'altra montatura giudiziaria: sei imputati (quattro africani, un irlandese e un australiano) comparivano davanti all'Alta Corte per il reato di «terrorismo», accusati di complicità «una rivoluzione violenta». Il potere statale vorrebbe ricavarne una «condanna esemplare»: era dall'epoca di Rivonia (1963) che non si aveva un processo politico altrettanto sensazionale. Ma i tempi stanno maturando e il tentativo di intimidazione può rivelarsi più che mai controproducente.

La logica dello sviluppo economico che detta ora una maggiore integrazione del lavoro nero, l'innalzamento della sua produttività, l'estensione del mercato della d'opera qualificata. Su questa base, una prospettiva di «pace sociale» dovrebbe poi alimentare la «fiducia» degli investitori internazionali. Chiedere un salario meno infame per i lavoratori africani non è dunque abbastanza. Lo ha ricordato all'opinione pubblica inglese, colpita in questi giorni dalla scoperta di «una aberrazione», il rappresentante del Congresso Nazionale Africano a Londra: «Il miglioramento delle paghe, di per sé, non garantisce la fine dello sfruttamento. In ultima analisi, l'unica soluzione è lo smantellamento della struttura socio-economica del Sudafrica... il ritiro di ogni sostegno al regime... la liquidazione della «supremazia bianca»».

PUBBLICATI A MOSCA

Documenti del «Soccorso rosso»

Appelli e messaggi in parte inediti delle campagne di solidarietà internazionale per Sacco e Vanzetti, Ernst Thaelmann, i repubblicani spagnoli e i rivoluzionari negri d'America - Lettera di Romain Rolland

Dalla nostra redazione

MOSCA, marzo. Una serie di documenti - appelli, lettere, messaggi - redatti negli anni venti e trenta dagli esponenti del «Soccorso rosso» e dedicati ai temi della solidarietà internazionale e della lotta contro il fascismo sono stati resi noti a Mosca dall'Istituto del marxismo-leninismo del CC del PCUS. Il materiale è in gran parte inedito e viene quindi arricchito da una vasta documentazione esistente. Appelli, lettere e messaggi si riferiscono, in particolare, alle campagne di solidarietà svolte in favore di Sacco e Vanzetti, di Thaelmann ed in appoggio ai combattenti della Spagna repubblicana e dei rivoluzionari negri perseguitati in America.

Un'altra lettera resa nota

Un'altra lettera resa nota ricorda l'impegno del «Soccorso rosso» a favore dei rivoluzionari cinesi della Comune di Canton. «L'esecutivo del «Soccorso rosso» - informa il documento datato Mosca 17 dicembre 1927, inviato a tutte le organizzazioni internazionali - ha deciso di promuovere una campagna mondiale contro il terrore bianco in Cina e in difesa degli operai cinesi che partecipano alla lotta di liberazione. E' quindi necessario che in tutte le capitali si organizzino manifestazioni in favore della partecipazione di esponenti famosi e di tutte le istanze del «Soccorso rosso».

Segue poi un appello

Segue poi un appello dei rappresentanti della scienza e della cultura sovietiche agli intellettuali di tutti i paesi in appoggio alla campagna di protesta indetta dal «Soccorso rosso» per salvare i giovani negri di Scottsboro (Alabama, USA). Il documento - datato 20 marzo 1932 - ricorda la condanna dei giovani negri e sollecita una intensificazione delle proteste, notando che la società borghese ha già compiuto degli analoghi mandando per le lunghe i processi e poi uccidendo persone innocenti sulla sedia elettrica come è avvenuto per Sacco e Vanzetti. Il documento è firmato, tra gli altri, dall'accademico Ba, dai registi Tairov e Sternberg e dalla scrittrice Vera Inber.

Un'altra lettera resa nota

Un'altra lettera resa nota ricorda l'impegno del «Soccorso rosso» a favore dei rivoluzionari cinesi della Comune di Canton. «L'esecutivo del «Soccorso rosso» - informa il documento datato Mosca 17 dicembre 1927, inviato a tutte le organizzazioni internazionali - ha deciso di promuovere una campagna mondiale contro il terrore bianco in Cina e in difesa degli operai cinesi che partecipano alla lotta di liberazione. E' quindi necessario che in tutte le capitali si organizzino manifestazioni in favore della partecipazione di esponenti famosi e di tutte le istanze del «Soccorso rosso».

Il romanzo di una provocazione erotica che si traduce in una melodia all'italiana.

Advertisement for the book 'Enzo Siciliano Rosa pazza e disperata' by Garzanti. The text describes it as a provocative erotic novel translated into Italian. The cover features a stylized illustration of a woman's face and the title in large, bold letters.

Carlo Benedetti

Garzanti 128 pagine, lire